



LETTERE
AL CORRIERE

Multe

Il messo ignoto

Per una modesta infrazione stradale, Roma Capitale ha incaricato un messo (ignoto: si è ben guardato dal farsi riconoscere con firma e/o matricola) di notificarmi il verbale. Asserendo di non essere riuscito a effettuare la notifica, l'ha depositata alla Casa Comunale: che mi ha inviato una raccomandata con la richiesta di andare personalmente a ritirare verbale e multa da loro. Ma a Perugia o Bolzano, etc. si segue lo stesso schema? Immagino di no e che venga inviata una raccomandata AR e basta. Perché noi romani dobbiamo godere di un trattamento privilegiato?

Giuseppe Gaeta

Appia

La pittura sulle buche

Lunedì 26 alle 12 sull'Appia verso il centro e all'altezza di via delle Capannelle, notavo un restringimento della carreggiata con inevitabile intasamento, per lavori di segnaletica orizzontale su una strada piena di buche e toppe. Sono sbalordito e incredulo: con buon senso e rispetto dei con-

Le lettere vanno inviate a:
Corriere della Sera
via Campania, 59/C
00187 Roma
Fax: 0668825841



cronacarm@rcs.it

pagina a cura di
ESTER PALMA

Una città, mille domande di Paolo Conti

FESTE E RIFIUTI AL GIANICOLO AIUTIAMO I RAGAZZI A CAPIRE



Caro Conti, c'è tanta inciviltà in tanti giovani, appresa in famiglia e in quartieri disastri e abbandonati: «I genitori danno la vita ai figli ma è il villaggio che li educa» dice un proverbio africano. Siamo tutti responsabili: genitori, mezzi d'informazione, istituzioni, scuola. Non c'è mai stata una vera campagna nelle scuole, promossa dal Comune o dalla Regione, contro il fenomeno delle scritte sui muri. La città non è sentita come propria casa perché la città ha tradito e abbandonato i giovani. Sul terrazzo del Gianicolo per esempio non ci sono sechioni dove i festaioli possano gettare i loro rifiuti. Non ci sono cartelli che invitano al rispetto E soprat-

tutto non c'è l'esempio di una politica che rispetta la città e i cittadini. La politica ha preso per se e per i propri protetti senza dare nulla ai giovani, da tanti e tanti anni. I giovani rispettano chi li ama e li rispetta.

Sandro Fogli

I Gianicolo, con le feste notturne che producono mucchi di spazzatura abbandonata, è la visibile metafora del disinteresse di tanti ragazzi per la cosa pubblica. Da chi hanno appreso quel disprezzo? A forza di vedere genitori che sostano in doppia fila o abbandonano rifiuti dove capita... Sono troppo severo?

pconti@corriere.it

tribuenti andava prima risarcito il manto stradale.

Stefano Tonicchia

Via Ippolito Nievo

Senza corrente per ore

Il Terzo mondo è a Roma. Ultimo episodio, e non isolato, accaduto domenica pomeriggio in piazza Ippolito Nievo, a 2mila metri dal Campidoglio: alle 15 è andata via la corrente, pubblica e privata, in case, ristoranti, bar ecc. Dopo mezz'ora inutile di attesa, ho telefonato al numero verde di Acea segnalando il guasto. L'operatore ha risposto che prima di 2 ore la corrente non sarebbe tornata. Sono passate molte ore e mentre scrivo non so dire se e quando il guasto sarà riparato. Ma è ammissibile che nel-

la Capitale succedano cose simili? Alla faccia della modernità e tecnologia. Chi dobbiamo ringraziare per tutto questo: l'Acea? Il Comune? Tutti e due? Dico solo una cosa: vergogna!

Mario Nanni

Via di Villa Ruffo

Il wc a cielo aperto

Nel degrado quotidiano di Roma, da un po' di mesi via di Villa Ruffo (piazzale Flaminio) è diventato un luogo dove fare pipì vicino ai cassonetti. Anche ieri un tizio faceva tranquillamente i suoi bisogni alle 10, in pieno giorno. Gli ho detto: «Si vergogni, questo non è un gabinetto» e se n'è andato coi pantaloni ancora a mezz'asta. Il tutto coi vigili lì a piazzale Flaminio che non si accorgono di

nulla. Noi residenti siamo disarmati e sconfortati. Dopo i topi anche questo non ci voleva!

Maria Teresa Terzi

Raccolta differenziata

Il parere «legale»

Vorrei chiedere all'avvocata Raggi se sarebbe disposta a difendere un condominio che pur pagando regolarmente la Tari, ma vedendo non più rispettato il ritiro nei giorni stabiliti e trovandosi una montagna di rifiuti nel condominio, se non in casa, si rifiutasse di pagare almeno una rata? Non è possibile che oltre a essere controllati se la differenziata va fatta bene con multe avute, giustamente, abbiamo un costo in più per tenere puliti i raccoglitori. Oltre la beffa, il

danno. Il quartiere è Roma 70, Ardeatina.

Antonio Mottola

Le ville dei Casamonica

Non sarebbe normale?

La misura del ritardo fallimentare dei governi degli ultimi 45 anni è andata su tutte le tv nei giorni scorsi, quando alcuni ministri e il sindaco di Roma sono apparsi raggianti perché si demolivano le ville abusive dei Casamonica: atto emesso nel '90 e mai eseguito: certo è stato un successo dei nuovi amministratori ma com'è caduta in basso l'Italia se si devono scomodare ministri e sindaci per plaudire a provvedimenti negli altri Paesi di normale amministrazione.

Francesco Degni

Roma che innova



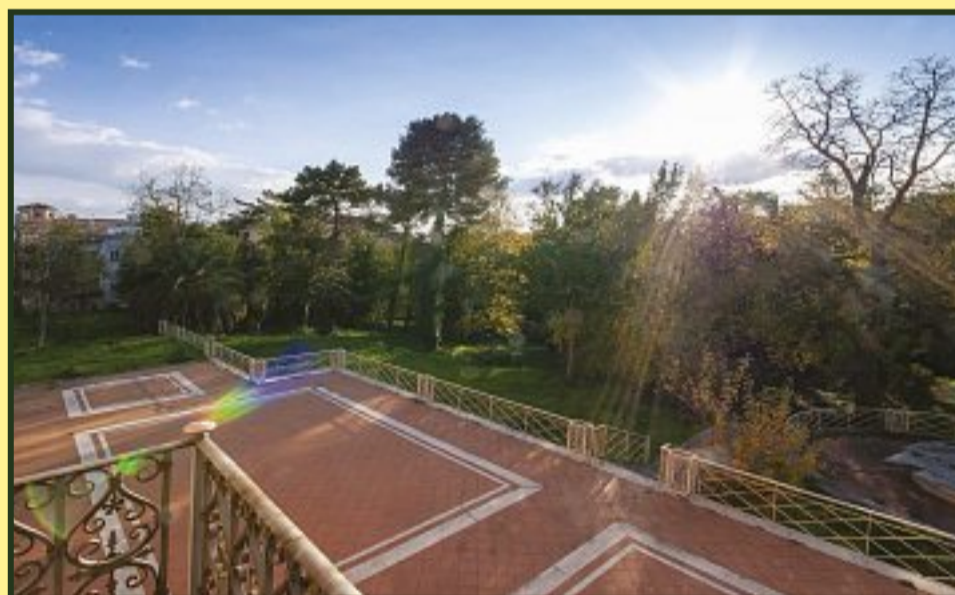
di **Carlo Alberto Pratesi**

La «exit» felice della startup Qurami

Chi crea una startup, o la sostiene finanziariamente, ha spesso come obiettivo finale la «exit» ossia la vendita dell'azienda quando, dopo la fase iniziale di sviluppo, ha raggiunto una dimensione che la rende appetibile per il mercato. Casi clamorosi sono stati quelli di Instagram e Whatsapp ceduti a Facebook, o YouTube, venduta a Google. Se le cose vanno bene, chi ha scommesso sull'azienda riesce a recuperare l'investimento con un bel margine di profitto. E' appena successo con Qurami, la startup romana nel portafoglio di IVenture ideatrice dell'app che permette di risparmiare il tempo prenotando online il proprio turno in oltre 400 sportelli di uffici pubblici (tra cui Sapienza, Roma Tre, Luiss e Tor Vergata). E' stata venduta a uFirst del gruppo Alchimia. Roberto Macina aveva fondato Qurami nel 2011 e nel 2013 era stata inserita da Techcrunch tra le 40 startup italiane più promettenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA - MONTI PARIOLI



WWW.BROKERIMMOBILIARE.IT

ROMA@BROKERIMMOBILIARE.IT

06/8844559

Proponiamo in esclusiva, spettacolare proprietà ricompresa tra Via Monti Parioli e Via Gramsci. Villa principale di 1000 mq disposta su 4 livelli oltre altana e terrazze. Il piano seminterrato di 1500 mq ospita un ampio garage, una piscina coperta finestrata, appartamenti di servizio, locali tecnici e depositi magazzino. Nello splendido parco piantumato di 7500 mq insistono una dependance, un ufficio ed uno chalet abitativo. Possibilità di realizzare parcheggio interrato coperto su due livelli per 75 box. L'immobile al grezzo, necessita di integrali lavori di ristrutturazione.

Trattative riservate.